



IL CASO

All'uomo era contestato di aver spinto la coniuge a togliersi la vita per disperazione



Sabato 9 Marzo 2024
www.gazzettino.it

Donna morì sotto il treno «Una tragedia dell'alcool»

► Depositati i motivi dell'assoluzione del marito accusato di maltrattamenti
► Secondo i giudici non vi è prova che la vittima fu oggetto di violenze



MIRANO Una veduta della Cittadella della giustizia di piazzale Roma a Venezia, in alto il centro di Mirano

MIRANO

Dal processo non sono emerse prove concrete che la donna fosse stata oggetto di maltrattamenti da parte del marito: era affetta «da una severissima dipendenza da sostanze alcoleliche» e il suo sfogo prima di togliersi la vita può essere stato condizionato da tale circostanza: «l'assuefazione da dette sostanze porta nell'assuntore una alterazione della realtà, inducendolo a percepire una situazione fattuale diversa o ingigantire un vissuto reale facendogli assumere altre e diverse sembianze».

Tribunale di Venezia spiega così l'assoluzione, perché il fatto non sussiste, del carpentiere di 40 anni, di nazionalità moldava, finito sul banco degli imputati con la pensante accusa di morte come conseguenza di altro reato: ovvero per aver indotto la moglie al suicidio a seguito dei maltrattamenti a lei inflitti ripetutamente.

LE MOTIVAZIONI

La sentenza risale allo scorso dicembre, e ora i giudici hanno depositato le motivazioni della decisione, nelle quali ripercorrono le testimonianze ascoltate nel corso del dibattimento. Le sorelle della vittima hanno riferito di aver saputo dei maltrattamenti, ma il tribunale sottolinea come i rapporti con lei fossero sporadici, e il racconto da loro fatto al tribunale non è stato preciso, né nel descrivere le violenze, né nel collocare temporalmente gli episodi a cui avrebbero assistito. Secondo i giudici sarebbero state suggestionate dai racconti della vittima.

Il tribunale non esclude che possa essersi verificato qualche episodio di violenza da parte del marito, ma per configurare il reato di maltrattamenti è necessaria una «sistematica e reiterata condotta». Al processo, la difesa dell'imputato, rappresentata dagli avvocati Simone Zancani e

Leonardo De Luca, ha prodotto certificati medici, uno dei quali risalente a tre giorni prima della morte, dai quali non vengono evidenziati segni di percosse o lesioni di alcun tipo.

Prima di gettarsi sotto ad un treno, la donna ha scritto una lettera ai figli per spiegare il suo gesto e chiedere perdono, per poi effettuare una videochiamata alla figlia sostenendo di non poter più sopportare i maltrattamenti del marito. Ma per il tribunale in quel momento la donna «non era in possesso delle sue capacità mentali», proprio come conseguenza dell'abuso di sostanze alcoliche. Dipendenza che, in passato, aveva fatto da sfondo ad un altro drammatico episodio della sua vita, allorché aveva lasciato i figli da soli e privi di cure, disinteressandosi di loro per giorni.

Gianluca Amadori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prevenzione, al Centro di medicina un mammografo all'avanguardia

MIRANO

Nuovo mammografo per il Centro di Medicina di Mirano. Inaugurazione ieri in occasione della giornata internazionale della donna. Il nuovo apparecchio consente una iper-definizione delle immagini, rendendo il macchinario uno strumento ancora più prezioso per la diagnosi precoce. Alla presentazione erano presenti il sindaco Tiziano Baggio insieme alla vicesindaco Maria Giovanna Boldrin, Vincenzo Papes AD del Gruppo Centro di Medicina, Andrea Boscagnin il primario specialista in radiologia diagnostica del Centro, insieme a Laura Crivellari fisioterapista e responsabile Centro di me-

dicina Mirano, Patrizia Vianello presidente del Gruppo Terziario Donna di Confcommercio Venezia e Rovigo, Maela Masato dell'Associazione Soroptimist Miranese, Debora Bertram dell'Associazione Vivi in Rosa e Mariacristina Moggian Barban dell'Associazione Trifoglio Rosa. A poco più di tre anni dal matrimonio che ha unito il Punto Medico Mirano e il Gruppo Centro di Medicina dando vita a Centro di medicina Mirano di cui è Direttore Sanitario il Dottor Luca Londei, il Centro si dota di un innovativo mammografo 3D con tomosintesi insieme al quale viene attivato il servizio di Senologia diagnostica. Un importante investimento di oltre 200.000 euro con un obiettivo preciso: la

prevenzione. «Attraverso questo mammografo siamo in grado di ottenere una scansione che permette una diagnosi efficace al 60%. Ma non dobbiamo dimenticare l'importanza della visita clinica che permette di ricostruire in modo più accurato la storia della paziente» spiega Boscagnin. «La tecnologia ci aiuta ma occorre attaccare queste malattie su più fronti. Ecco allora che mammografia, ecografia mammaria e visita da parte dello specialista con esame clinico strumentale, sono oggi fondamentali per una corretta prevenzione o un'azione più incisiva». Nella nuova Radiologia del Centro, infatti, viene effettuato il protocollo "gold standard", che prevede nell'unica seduta la mammogra-

fia e l'ecografia mammaria, con visita da parte dello specialista (esame clinico strumentale delle mammelle). I dati parlano chiaramente: i tumori della mammella sono i più frequenti (5.153 casi) in tutte le fasce di età. «Dieci anni fa siamo stati i primi privati ad introdurre questa apparecchiatura in Veneto. Da lì non ci siamo più fermati - commenta Vincenzo Papes - La prevenzione passa per l'innovazione tecnologica». «Come rappresentante del Gruppo Terziario Donna, devo sottolineare che le donne, soprattutto le donne imprenditrici, si trascurano. Le cause sono tante, gli impegni, la famiglia, i figli» commenta Patrizia Vianello.

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MIRANO Nella fotografia l'inaugurazione del nuovo macchinario

La Virtus Murano cerca il bis nei playout

BASKET

Punta a fare un altro passo verso la salvezza la Virtus Murano, attesa domani alle 18 sul parquet dell'Invalves Nervianese. Nella seconda giornata dei playout ad orologio la formazione giallorossa tenterà di bissare il successo del turno precedente, ponendo un altro mattone nella costruzione della permanenza in serie B Interregionale. In serie C Unica il fine settimana sarà aperto questa sera dal derby Nudi&Crudi Salzano-BVO Lampo Caorle (PalaPM, ore 18.30); sempre oggi in campo anche lo Junior Basket Leoncino opposto in trasferta al The Team Riese (inizio 20.45), mentre la Vetrorix Mirano riceverà i trevigiani della Vigor Conegliano (Pala Azzolini, ore 21). Domani alle 18 appuntamenti esterni per Secis BC Jesolo e Studio B&M Martellago, di scena rispettivamente nella tana del Dorigo Pieve di Soligo e del Villafrut Verona. Tra le mura amiche, invece, il GSI Group San Donà, pronto ad ospitare domenica il Piani Bolzano (PalaBarbazzà, ore 17). Per quanto concerne i campionati femminili è stata rinviata al prossimo 10 aprile la sfida di serie B tra Umana Reyer U19 e Sistema Rosa Pordenone. Regolarmente in campo, invece, le vice ca-

poliste delle Giants Marghera, intenzionate domani a proseguire l'inseguimento alla vetta nel match casalingo contro le Lupe San Martino (PalaStefani, ore 18). Ad aprire l'ottavo turno di regular season sarà comunque lo Junior San Marco, atteso questa sera alle 18 sul parquet del Valbruna Bolzano. Il calendario di serie C offre oggi PFM Mestre-Sport&Fun Grantorto (Pala Ancilotto, ore 19) e Pallacanestro Camin-Apigi Mirano (palla a due ore 19.30), sfide in cui le due squadre veneziane andranno alla caccia di punti playoff. Domani alle 19, invece, la Virtus Venezia tenterà un difficile colpo esterno sul campo della Pallacanestro Motta.

Tommaso Vianello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOLIDARIETÀ A MIRANO

Un immobile dell'Ail a disposizione dei malati

MIRANO

Per un malato di leucemia o di altri tipi di patologie fortemente invalidanti è fondamentale, una volta sottoposti alle terapie e ai trapianti, trovare uno spazio in cui trovare accoglienza e serenità, possibilmente in prossimità dei luoghi di cura. A Mirano, grazie all'Ail e allo sforzo della famiglia Gerardi in memoria dell'adorata figlia Sara scomparsa in giovane età, è stato reso disponibile un appartamento, diviso in due parti, per quattro persone, a favore di quanti abbiano necessità di una sistemazione durante le cure. L'immobile, acquistato dall'Ail con fondi delle campagne di sensibilizzazione, si trova al piano terra di uno stabile in via Murial-

do, di fronte alla sede dei Giuseppini.

«Si tratta di due alloggi acquistati 18 anni fa e poi ristrutturati», spiega Alessandro Simon, presidente di Ail Venezia. «L'obiettivo di Ail non è solo la ricerca ma anche di fornire assistenza al malato e alle famiglie. Dopo il trapianto il paziente deve stare nei pressi dell'ospedale per farsi controllare i parametri, per cui noi interveniamo e li ospitiamo gratuitamente». «Era Sara a darci la forza per andare avanti», hanno ricordato Radames Gerardi e Romea Seno, i genitori premiati con una targa Ail, «con lei abbiamo capito l'importanza di una casa a servizio dei malati». —

R.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPINEA VERSO IL VOTO

Centrosinistra unito per il dopo-commissario «Il modello è Mirano»

SPINEA

La spaccatura nel centrodestra spinge il centrosinistra a unire le forze: si correrà compatti fin dal primo turno per cercare di riconquistare la poltrona di primo cittadino. Negli ultimi giorni si sono seguite riunioni e incontri tra Pd, alleati e liste civiche alla ricerca di un nome che vada bene a tutti.

Il profilo appare sicuro: per contrastare il (o i) candidati di centrodestra si pun-

ta a una persona che abbia esperienza, non solo politica: un tecnico o una personalità proveniente dal mondo dell'associazionismo e ottimo comunicatore.

Tramontate in partenza le ipotesi Ditadi (proposta la candidatura ma non c'è stata la disponibilità) e Checchin (operazione considerata più di nostalgia che altro), a restare in ballo sembrano essere per ora i nomi di Giampiero Chinellato (che non avrebbe però

l'appoggio totale delle liste civiche) e del segretario di circolo Roberto Benfatto, con Massimo De Pieri che avrebbe già fatto un passo indietro rispetto alle scorse elezioni e rientrerebbe con la sua civica da subito nella coalizione.

Il modello che si persegue è quello che si è dimostrato vincente a Mirano, con Tiziano Baggio candidato unico deciso dal Pd ma proveniente proprio dal mondo dell'associazionismo e vincitore senza dover ricorrere al ballottaggio.

In quel caso, oltretutto, il centrodestra si presentava senza divisioni interne e – come probabilmente sarà per Spinea – era stata quasi nulla l'influenza del Movimento cinque stelle. —

M.A.T.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOTTOCANESTRO

Murano dalla Nervianese C'è il derby Salzano-Caorle

MESTRE

Trasferta domani in Lombardia per la Virtus Murano nel secondo turno del Girone Playout della Serie B Interregionale. Il quintetto di Alvise Turchetto sarà impegnato a Nerviano, in provincia di Milano, contro l'Invalves Nervianese, battuta una settimana fa a Trieste dallo Jadran. La Virtus Murano ha invece esordito superando Cernusco in casa. In Serie C spicca nel programma soprattutto il derby odierno tra

Nudi&Crudi Salzano e Lampo Caorle al PalaPm (ore 18.30). Oggi sono in programma anche The Team Riese-Leoncino Mestre (palestra comunale, ore 20.45) e Vektorix Mirano-Vigor Conegliano (palestra Azzolini, ore 21). Il quadro dell'ottava giornata di ritorno del campionato vedrà domani Villafrut Verona-Studio B&M Martellago (palasport Le Grazie, ore 18), GD Dorigo Pieve di Soligo-Secis Jesolo (palestra polifunzionale, ore 18) e GSI Group San

Donà di Piave-Piani Bolzano (palasport Barbazza, ore 17). Turno di sosta in Divisione Regionale 1 che riprenderà la prossima settimana con le 8 formazioni veneziane divise tra Girone Oro (Jolly Santa Maria di Sala e Castellana Mestre), Girone Argento (Favaro, Spinea e Virtus Lido Venezia) e Girone Bronzo (Parco Turistico Cavallino, Virtus Venezia e Alvisiana) a darsi battaglia a distanz. In Serie B femminile, oggi si gioca Acciaierie Valbruna Bolzano-Junior San Marco Mestre (palestra Stifter, ore 18), domani invece Giants Marghera-Lupe San Martino di Lupari (palestra Stefani, ore 18) e Umana Reyer Venezia-Sistema Rosa Pordenone (palestra Gritti, ore 18-30). — M.C

Sanità

Visite specialistiche e sale operatorie conto alla rovescia per l'«ospedalino»

A dicembre il nuovo Centro di medicina. A Mirano la tomosintesi

MESTRE Conto alla rovescia per «l'ospedalino» di Mestre che sarà inaugurato a dicembre di quest'anno. La conferma che i lavori di costruzione del nuovo Centro di Medicina procedono secondo il cronoprogramma prefissato arriva direttamente dai vertici dell'azienda che gestisce un network di 50 strutture sanitarie private non convenzionate di cui sei in provincia di Venezia. «Siamo in linea con la tabella di marcia grazie anche all'introduzione di una nuova tecnica di costruzione che prevede la realizzazione delle finiture di un piano mentre si sta realizzando quello superiore — spiega l'ad Vincenzo Papes — e procedendo in questo modo abbiamo già completato il terzo piano».

Il nuovo Centro di Medicina, situato a fianco dell'Iperlando, sarà una struttura di 6 mila metri quadrati divisi su tre piani. Al piano terra troveranno spazio la radiologia e la



Mammografia L'ad Papes (Errebi)

fisioterapia e al primo verranno effettuate le visite specialistiche, mentre il terzo piano sarà occupato da cinque sale operatorie in cui saranno effettuati interventi di chirurgia vascolare, plastica, ortopedica, oculistica e per la procreazione medico assistita. «Il nostro obiettivo — chiarisce Papes — è quello di creare un hub della città metropolitana

che si integri con il sistema sanitario pubblico che rimane fondamentale». Il Centro di Medicina è presente anche a Mirano dove ieri, in occasione della Giornata internazionale della Donna, è stato inaugurato il nuovo mammografo 3D con tomosintesi, il primo in funzione in una struttura

sanitaria privata del miranese. Si tratta di uno strumento che permette una iper definizione delle immagini della ghiandola mammaria, fondamentale nella diagnosi precoce del tumore al seno, che rappresenta il 30 per cento delle neoplasie che colpiscono le donne. La tomosintesi

consente inoltre l'individuazione delle patologie riducendo il ricorso ad accertamenti strumentali invasivi. «Mammografia ed ecografia mammaria sono tutto quello che oggi una donna può fare per il proprio seno e per la propria salute — ricorda il radiologo e già primario del reparto di radiologia dell'ospedale di Mirano Andrea Buscagnin — ma sono esami che vanno fatti insieme, senza aspettare tempo tra uno l'altro». In base ai dati ricavabili dal Registro dei Tumori del Veneto, nel 2022 sono stati diagnosticati 33.580 nuovi casi, di cui 17.898 sui maschi e 15.682 sulle donne per le quali quello della mammella resta il tumore più diffuso con 5.153 casi. «Sono in aumento — spiega Brusca-gnin — e dagli studi di questi anni si è capito che ad essere più colpite sono donne obese e quelle che non hanno allattato».

Paolo Guidone

© RIPRODUZIONE RISERVATA